Ordine dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili
Circondario del Tribunale di Napoli

# La ZES Unica del Mezzogiorno:
## un'opportunità concreta di cooperazione e sviluppo per il Sistema Italia




*Ordine Dottori Commercialisti Esperti Contabili Napoli*

**Matteo De Lise** – Presidente
**Liliana Speranza** – Consigliere delegato

*Commissione di Studio ZES Rapporti con Investitori Esteri e Interlocutori Istituzionali - ODCEC Napoli*

**Maria Cristina Gagliardi** - Presidente
**Stefano Ducceschi** - Vice presidente
**Daniela Gravino** – Vice presidente
**Francesca De Santis** - Segretario
**Alfredo Giordano**, **Ciro Guardabascio**, **Salvatore Saveriano** - Componenti Comitato Scientifico

# SOMMARIO

1. Introduzione del Coordinatore della struttura di Missione ZES Unica del Mezzogiorno

Avv. Giosy Romano

2. Le Zone Economiche Speciali (ZES) nel mondo: lo stato dell'arte

2.1. La Zona Economica Speciale (ZES) Unica per il Mezzogiorno in Italia

2.1.1. Strumenti di Intervento

2.1.2. Autorizzazione Unica

2.1.3. Credito d'Imposta

2.1.4. Altre misure agevolative

3. Conclusioni

4. Contatti e riferimenti

5.Versione sintetica in lingua inglese



# 1.Introduzione del Capo del Dipartimento per il Sud

**Avv. Giosy Romano**

La Zona Economica Speciale Unica per il Mezzogiorno rappresenta una svolta strategica per lo sviluppo del Sud Italia e, più in generale, per l'intero sistema economico nazionale. Il modello di governance unitaria si distingue per l'impostazione innovativa, volta a rafforzare l'attrattività dei territori, semplificare i processi amministrativi e favorire investimenti qualificati.
La più importante leva di sviluppo nella ZES unica è il procedimento semplificato e accelerato, che culmina con il rilascio dell'autorizzazione unica, strumento che sostituisce tutti i titoli abilitativi necessari per l'avvio di nuovi insediamenti produttivi o per l'ampliamento di attività già esistenti, garantendo alle imprese un quadro normativo chiaro e procedure snelle. La semplificazione amministrativa si traduce in una riduzione significativa dei tempi burocratici, facilitando gli investimenti e l'insediamento di nuove attività produttive. Grazie a questa innovazione, le imprese che scelgono di investire nel Sud Italia possono ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per avviare il proprio progetto imprenditoriale in poco meno di 40 giorni: un risultato straordinario, anche rispetto alle best practices internazionali, che rafforza l'attrattività del territorio e accelera il suo sviluppo economico.
A questa potente leva di sviluppo si affianca un sistema di agevolazioni mirate - primo tra tutti il Credito d'imposta per investimenti nella ZES unica - disegnato per sostenere la competitività e la crescita economica, creando un ambiente favorevole all'innovazione e all'internazionalizzazione. Il Piano Strategico della ZES unica definisce le linee guida per lo sviluppo industriale e logistico dell'area, in sinergia con le politiche nazionali ed europee di crescita.

La ZES unica, infatti, non è soltanto un incentivo economico, ma è sempre più uno strumento di politica industriale, volto a creare sinergie tra pubblico e privato, favorire la cooperazione tra le diverse filiere produttive e valorizzare la posizione strategica del Mezzogiorno nel contesto mediterraneo ed europeo. L'obiettivo è quello di trasformare il Sud in un hub economico capace di attrarre investimenti, generare occupazione e contribuire in modo significativo alla crescita dell'intero Paese.

In questo scenario, gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, a partire da quello

di Napoli, possono svolgere un ruolo chiave, accompagnando professionisti, imprenditori e istituzioni nella conoscenza delle opportunità offerte dalla ZES Unica, offrendo un supporto concreto per rafforzare il tessuto produttivo del Mezzogiorno.

## 2. Le Zone Economiche Speciali nel mondo: lo stato dell'arte

**La ZES** Unica non è solo un pacchetto di incentivi, ma un vero strumento di politica industriale volto a:

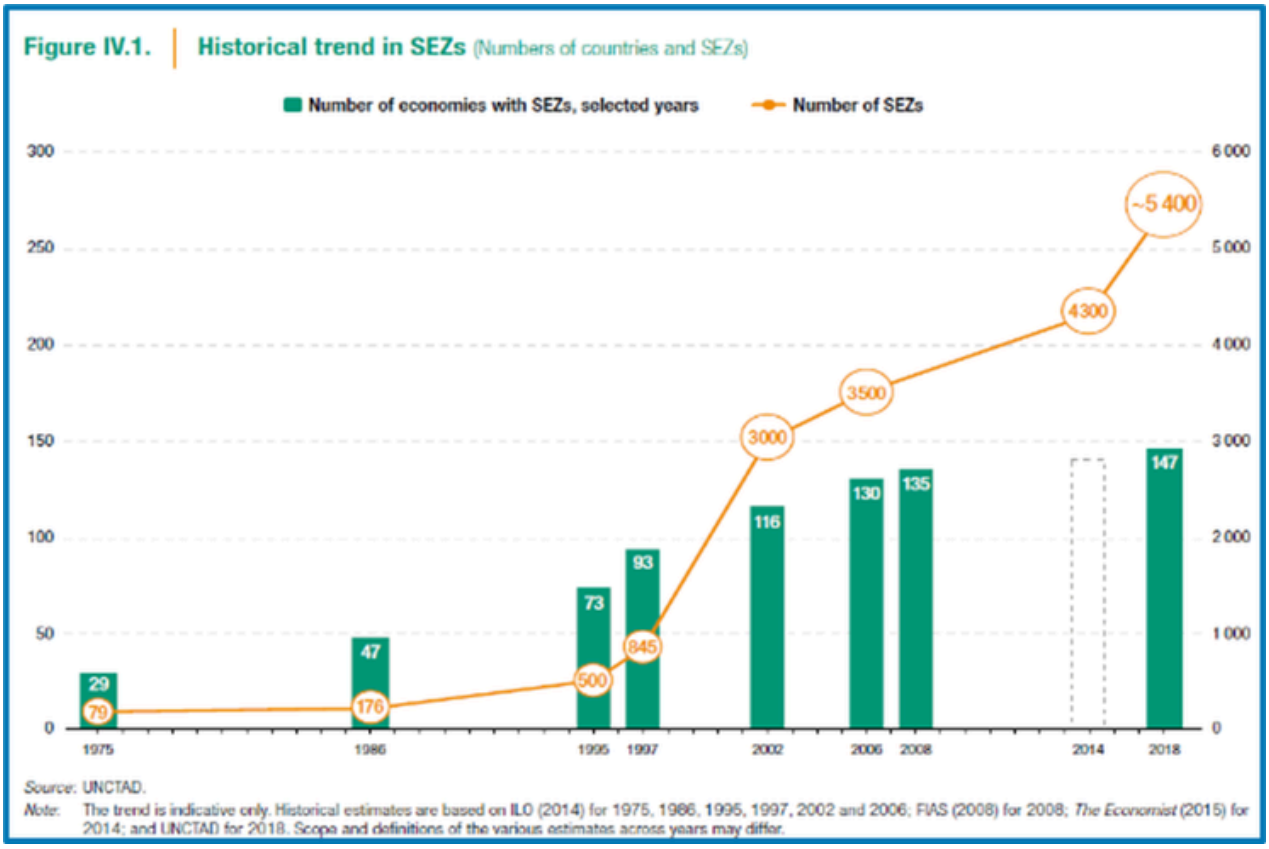
- **Sinergia Pubblico-Privato**: Creare cooperazione tra istituzioni e filiere produttive;
- **Hub Mediterraneo:** Valorizzare la posizione del Sud Italia come centro logistico ed economico tra Oriente, Africa ed Europa;
- **Sviluppo Nazionale**: Attrarre investimenti esteri per generare occupazione e crescita per l'intero Paese;
- **Ruolo dei Professionisti**: Gli Ordini dei Commercialisti (in particolare quello di Napoli) hanno il compito di guidare imprese e istituzioni nell'uso corretto di queste opportunità

**Le ZES** sono in forte crescita globale (oltre 5.400 zone in 147 paesi):

- **Cina**: Leader mondiale; le sue ZES generano il 22% del PIL, il 46% degli investimenti esteri e il 60% dell'export nazionale;
- **Altri Leader**: India, Stati Uniti e Filippine mostrano un'alta concentrazione di capitali in poche zone d'eccellenza;

In tale contesto la Polonia, best practice europea, rappresenta un modello di riferimento per la ZES Unica italiana:

- Evoluzione: Nel 2018 ha trasformato 14 zone regionali in una ZES Unica nazionale;
- Risultati: 170 miliardi di investimenti attratti dal 1994 e protezione dalla recessione del 2009;
- Incentivi: Tassazione fissa sulle società (19%) e imposta modulare sulle persone fisiche (PIT) con aliquote al 12% e 32%;
- Fattori di successo: Stabilità politica e infrastrutture avanzate.




E' evidente che la sola creazione di una ZES non garantisce risultati. Il successo dipende da:

- **Integrazione Logistica**: Una ZES deve essere connessa al resto del tessuto produttivo nazionale; senza infrastrutture rimane isolata;

- **Oltre il Risparmio**: Oggi la competizione globale non si vince solo riducendo i costi, ma puntando su nuovi standard:

    - **Sostenibilità**: Adesione ai principi dell'Agenda 2030;

    - **Standard ESG**: Attrazione di investimenti in settori ad alto impatto ambientale, sociale e di governance aziendale;

    - **Esternalità Positive**: Valutazione dei benefici generati per l'intero territorio circostante;

## 2.1. La Zona Economica Speciale (ZES) Unica per il Mezzogiorno in Italia

La Zona Economica Speciale (ZES) Unica è un'area che comprende l'intero Mezzogiorno d'Italia, istituita per semplificare la burocrazia e offrire incentivi fiscali alle imprese, trasformando il Sud in un hub economico strategico nel Mediterraneo.

- **Decorrenza**: Dal 1° gennaio 2024.
- **Regioni coinvolte**: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna.
- **Novità 2026**: Estensione alle regioni Marche e Umbria e proroga del credito d'imposta ZES al triennio 2026-2028 con nuovi limiti di spesa (2,3 miliardi per il 2026 - 1 miliardo per il 2027 e 750 milioni per il 2028.

Il modello si basa su una struttura di governance centralizzata, articolata su tre livelli:

- **Cabina di Regia nazionale**, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e composta dai rappresentanti di ministeri chiave: MEF, MIMIT, MIT e Ministero per il Sud;
- **Struttura di missione ZES**: incaricata della gestione tecnico-operativa del sistema;
- **S.U.D. ZES** (Sportello Unico Digitale): nuovo punto di accesso telematico unico per tutte pratiche amministrative connesse agli investimenti nella ZES.

L'attuazione della ZES Unica mostra numeri significativi in termini di interesse e potenzialità in poco più di 2 anni si contano:

- **Autorizzazioni concesse**: 1377
- **Potenziale occupazionale**: circa 65.000 nuovi posti di lavoro.
- **Volume investimenti**: Circa 57 miliardi di euro.
- **Distribuzione geografica**: Forte concentrazione (75%) in Campania, Puglia e Sicilia, specialmente nelle aree costiere e metropolitane.

I numeri delle autorizzazioni concesse aumentano ogni anno di più al momento si stima un aumento del 30% in più rispetto all'anno precedente.

**Il Piano Strategico costituisce il documento di programmazione triennale che opera in sinergia con gli altri strumenti di programmazione, sia europei - come il PNRR e i Fondi strutturali di coesione - che nazionali, come, ad esempio, il Fondo sviluppo e coesione.**
**Come stabilito dall'articolo 10 del decreto-legge Sud, è stato sottoposto dapprima alla Segreteria tecnica e successivamente alla Cabina di regia ZES**

Il Piano Strategico non punta solo alla crescita locale, ma al rilancio del Sistema Italia:

- **Hub Logistico**: Trasforma il Mezzogiorno in un ponte naturale tra Europa, Oriente e Nord Africa.
- **Interconnessione**: Lo sblocco del Sud avvantaggia tutto il Paese, attraverso l'integrazione delle attività produttive meridionali nelle catene del valore delle imprese del Centro-Nord.
- **Obiettivo**: Massimizza l'impatto sociale ed economico attraverso innovazione tecnologica e sviluppo industriale avanzato.

Gli ambiti di azione sono stati individuati in:
- 5 filiere produttive, sulla base dell'indice di specializzazione strutturale delle regioni,
- 4 filiere produttive, sulla base degli indici di dinamismo (competitività, proiezione internazionale mercato del lavoro, progettetualità, tecnologia)

**5 FILIERE DI SPECIALIZZAZIONE +4 FILIERE DINAMICHE + 3 TECNOLOGIE TRASVERSALI**


**AGROALIMENTARE**


**AUTOMOTIVE**


**FERROVIARIO**


**TURISMO**


**MADE IN ITALY di QUALITA'**


**TECNOLOGIE DIGITALI**


**ELETTRONICA&ICT**


**CHIMICA E FARMACEUTICA**


**TECNOLOGIE PULITE ED EFFICIENTI (CLEANTECH)**


**NAVALE & CANTIERISTICA**


**AEREOSPAZIO**


**BIOTECNOLOGIE (BIOTECH)**

Il Piano evolve il concetto di logistica e industria:

- **Logistica Integrat**a: Non più solo trasporto, ma supporto digitale e multisettoriale per connettere filiere chiave (agroalimentare, farmaceutico) al territorio.
- **Tecnologie STEP**: Focalizzazione su segmenti ad alto valore aggiunto (digitale, biotech, clean-tech) in linea con i regolamenti UE (2024/795) per un'industria moderna

**Piano Investimenti**

Per rendere il Sud attrattivo, il fabbisogno finanziario di oltre 15 Miliardi di Euro per garantire gli investimenti (coperto da PNRR, PNC e Fondi di Coesione) è ripartito in 5 aree prioritarie:

1. **Trasporti Ferroviari (€ 9,8 mld)**: La voce principale, destinata a collegare porti, aree industriali e retroporti.
2. **Infrastrutture Stradali e Idriche (€ 2,6 mld)**: Miglioramento della viabilità secondaria e delle reti idriche industriali.
3. **Connettività Digitale (€ 2,4 mld)**: Diffusione di banda ultralarga e rete 5G in tutto il Mezzogiorno.
4. **Energia e Reti (€ 0,7 mld)**: Decarbonizzazione e modernizzazione delle infrastrutture elettriche.
5. **Porti e Logistica Marittima (€ 60 mln)**: Interventi specifici di potenziamento marittimo.

- **Vantaggio Competitivo**: I progetti coerenti con queste aree godono di corsie autorizzative accelerate e priorità nei cofinanziamenti.

Per garantire l'efficacia degli interventi, il Piano introduce due strumenti di controllo:

- **Monitoraggio Semestrale**: Rilevazione costante di dati su nuove imprese, investimenti reali e occupati (divisi per regione e filiera).
- **Valutazione di Impatto Territoriale (TIA)**: Analisi degli effetti economici, sociali e ambientali per correggere la strategia in corso d'opera.

## 2.1.1. Strumenti di intervento

**La ZES Unica integra semplificazione amministrativa e sostegni finanziari:**

- **Autorizzazione Unica e S.U.D.** (Sportello Unico digitale) : Garanzia di tempi rapidi e procedure uniformi per progetti strategici;
- **Agevolazioni**: Ventaglio di incentivi fiscali finanziati da risorse regionali, nazionali ed UE (secondo la Carta aiuti 2022-2027).

- **Altre misure agevolative**: Fondi PNRR (€ 563,5 mln) destinati:

1. all'integrazione ferroviaria ("ultimo miglio");
2. alla digitalizzazione della logistica ed efficienza energetica e ambientale;
3. alla resilienza e sicurezza degli accessi ai Porti.

## 2.1.2 L'Autorizzazione Unica e il S.U.D. ZES

Rappresentano la principale leva di semplificazione per l'insediamento di attività industriali e logistiche:

**L'Autorizzazione Unica (Artt. 14-15 Decreto SUD)**:

- **è un titolo sostitutivo** di ogni parere, licenza o autorizzazione necessari per l'avvio, l'ampliamento o la riconversione di attività economiche;
- **ha efficacia legale**: I progetti autorizzati sono considerati di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. L'atto può valere come variante urbanistica;
- **è una procedura** gestita tramite la Conferenza di Servizi semplificata (indetta entro 3 giorni dalla ricezione della domanda);
- **si conclude** entro 30 giorni (o 60 per casi complessi).

**Lo Sportello Unico Digitale (S.U.D. ZES)** è l'unico punto di accesso telematico per l'impresa, volto a eliminare la frammentarietà burocratica:

- **Funzioni**: Ricezione istanze, gestione integrata dei procedimenti e monitoraggio digitale dello stato delle pratiche;
- **Ambiti di competenza**: Procedimenti relativi a impianti produttivi, interventi edilizi e strutture per eventi sportivi/culturali;
- **Vantaggi**: Garantisce trasparenza, parità di trattamento tra le regioni e riduce i costi indiretti per gli operatori;
- **Coordinamento Centrale**: La Struttura di Missione ZES gestisce i rapporti con tutte le amministrazioni coinvolte.
- **Silenzio-Assenso**: La ricevuta telematica indica i termini entro i quali, in assenza di risposta, l'istanza si considera accolta;
- **Integrazione Ambientale**: La determinazione finale comprende anche la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), se prevista.

**Nel S.U.D. ZES confluiscono gli sportelli unici digitali attivati ai sensi dell' art. 5 DL 91/207, ad esso sono attribuite, nei casi previsti dall'art. 14 del presente decreto, le funzioni dello sportello unico per le unità produttive (SUAP) di cui all'art. 160/2010. Opera secondo i migliori standard tecnologici ed in conformità alle specifiche tecniche Decreto 26 settembre 2023 del Ministero delle imprese e de made in Italy.**
**L'accesso viene per il tramite del portale impresainugiorno.gov.it accedendo alla sezione "l'impresa e la PA" e selezionando Zona Economica Speciale – ZES Unica .**

Attraverso lo Sportello Unico Digitale l'impresa è posta nella condizione di presentare un'unica istanza, demandando poi alla Struttura di missione ZES il compito di coordinare i rapporti con le amministrazioni coinvolte e di assicurare l'ordinato svolgimento del procedimento.

## 2.1.3 Credito d'imposta

È l'agevolazione fiscale spettante per l'acquisto di beni strumentali nuovi (macchinari, impianti, attrezzature, terreni e immobili) destinati a strutture produttive, nuove o già esistenti, situate nelle cc.dd. "zone assistite", rilevanti ai fini della Carta di aiuti a finalità regionale 2022-2027(Campania, Calabria, Puglia Basilicata, Sicilia, Sardegna, Abruzzo, Molise e alcune zone delle Marche e Umbria)

**Quadro Normativo di Riferimento**:

**Nazionale**: Art. 16 co. 1 Decreto Sud; Decreto Interministeriale 21 maggio 2024; Legge di Bilancio 2026.

**Europeo**: Articoli 107 e 108 del TFUE; Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027.

**Caratteristiche principali:**

- **Investimento minimo**: € 200.000,00;
- **Investimento massimo**: € 100 MILIONI;
- **Beneficiari**: L'accesso è garantito a tutte le imprese, a prescindere dalla forma giuridica o dal regime contabile:

**Tipologie**:

i) Imprese individuali, società di persone, società di capitali;

ii)enti non commerciali limitamente all'attività commerciale svolta;

iii)le stabili organizzazioni di soggetti non residenti (con riferimento agli investimenti relativi all'attività svolta in Italia);

**Limiti di spesa nazionali**: 2,3 mld (€) per il 2026; 1 mld per il 2027; 750 mln per il 2028.

**Dimensione d'impresa**: Non preclude l'accesso, ma influenza l'intensità (percentuale) del credito spettante;

**Principio di Incentivazione** ex art. 6 Reg. UE n. 651/2014 (Vincolo UE) : L'agevolazione è classificata come Aiuto di Stato e, pertanto deve spingere l'impresa a realizzare un investimento che altrimenti non avrebbe fatto.

| Regioni | Piccole imprese (fino ai 50 milioni di investimento) | Medie imprese (fino ai 50 milioni di investimento) | Grandi imprese (e PMI oltre i 50 milioni di investimento) |
|---|---|---|---|
| Campania, Puglia, Calabria, Sicilia | 60% | 50% | 40% |
| Molise, Basilicata, Sardegna | 50% | 40% | 30% |
| Abruzzo, Marche, Umbria | 35% | 25% | 15% |
| Zone "Transizione Giusta" (Puglia/Sardegna) | Fino al 70% | Fino al 60% | Fino al 50% |

Procedura di Accesso e Ripartizione

Il sistema non garantisce l'aliquota piena se le richieste superano i fondi stanziati.
**Percentuale di Riparto**: L'Agenzia delle Entrate determina la quota effettiva rapportando il limite di spesa nazionale all'ammontare dei crediti richiesti.

**INVESTIMENTI AMMISSIBILI**
Non è ammessa la mera acquisizione di singoli beni; l'investimento deve rientrare in un progetto iniziale volto a:

1. Creare un nuovo stabilimento o ampliarne uno esistente.
2. Diversificare la produzione o trasformare radicalmente il processo produttivo.
3. Acquisire attivi di uno stabilimento a rischio chiusura

**BENI AGEVOLABILI**

- **Sono agevolabili** gli acquisti, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature strumentali destinate a strutture produttive già esistenti o che vengano impiantati per la prima volta nelle aree agevolabili.
- **Il credito d'imposta** è concesso anche per l'acquisto, di terreni e per l'acquisizione , la realizzazione o l'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti. Il valore degli immobili e dei terreni non deve però superare il 50% del valore complessivo dell'investimento agevolato.

**BENI NON AGEVOLABILI**: beni autonomamente destinati alla vendita, quelli trasformati o assemblati per ottenere beni destinati alla vendita o materiali di consumo

**Modalità di presentazione della domanda:**

1. **Comunicazione Prenotativa**: Dal 31 marzo al 30 maggio (per gli anni 2026, 2027, 2028) con le spese programmate;
2. **Comunicazione Integrativa**: Dal 3 al 17 gennaio dell'anno successivo per attestare gli investimenti effettivamente realizzati.

**QUADRO SINOTTICO DI SINTESI**

Di seguito il riepilogo dei periodi di realizzo degli investimenti e corrispondenti termini di presentazione delle istanze di prenotazione e di conferma.

| Periodo degli investimenti agevolati | Termini trasmissione comunicazione preventiva | Termini trasmissione comunicazione integrativa |
|---|---|---|
| 1.1.2026 - 31.12.2026 | 31.3.2026 - 30.5.2026 | 3.1.2027 - 17.1.2027 |
| 1.1.2027 - 31.12.2027 | 31.3.2027 - 30.5.2027 | 3.1.2028 - 17.1.2028 |
| 1.1.2028 - 31.12.2028 | 31.3.2028 - 30.5.2028 | 3.1.2029 - 17.1.2029 |

## ADEMPIMENTI E UTILIZZO

1. Certificazione Obbligatoria: Le spese devono essere certificate da un revisore legale dei conti (anche per chi non è obbligato per legge alla revisione).
2. Compensazione: Utilizzo esclusivamente tramite Modello F24.
3. Tempistiche: Fruibile dal giorno successivo al provvedimento dell'Agenzia che determina la percentuale di credito fruibile e comunque non prima del rilascio di una seconda ricevuta, con la quale viene comunicato ai richiedenti il riconoscimento all'utilizzo del credito d'imposta (entro 10 giorni dal termine ultimo per l'invio delle comunicazioni integrative).
4. Controlli Antimafia: Obbligatori per crediti superiori a 150.000 euro e per chi pur richiedendo un credito inferiore ai € 150.000 ha già richiesto negli anni precedenti il credito d'imposta ZES.

## VINCOLI TEMPORALI

**Mantenimento**: Obbligo di mantenere l'attività e i beni oggetti dell'investimento nella ZES per 5 anni dal completamento dell'investimento.
**Entrata in funzione**: I beni devono essere operativi entro il secondo periodo d'imposta successivo all'acquisto.
**Leasing**: per i beni acquistati in leasing c'è l'obbligo di riscatto al termine del contratto

## CUMULO

Possibile cumulo con altri aiuti di Stato (nei limiti delle intensità massime UE) e con misure non qualificate come aiuti di Stato, salvo divieti specifici delle altre norme.

## SETTORI ESCLUSI

L'agevolazione non si applica a:
**Settori specifici**: Siderurgia, carbonifero, trasporti e relative infrastrutture, energia (produzione/distribuzione), banda larga, settore creditizio, finanziario e assicurativo.
**Agricoltura e Pesca**: Esclusi produzione primaria, pesca e acquacoltura (soggetti a discipline autonome).

**Soggetti escusi:**

- Titolari di reddito di lavoro autonomo,
- Imprese in liquidazione, scioglimento o "in difficoltà".

## 2.1.4 Altre Misure Agevolative

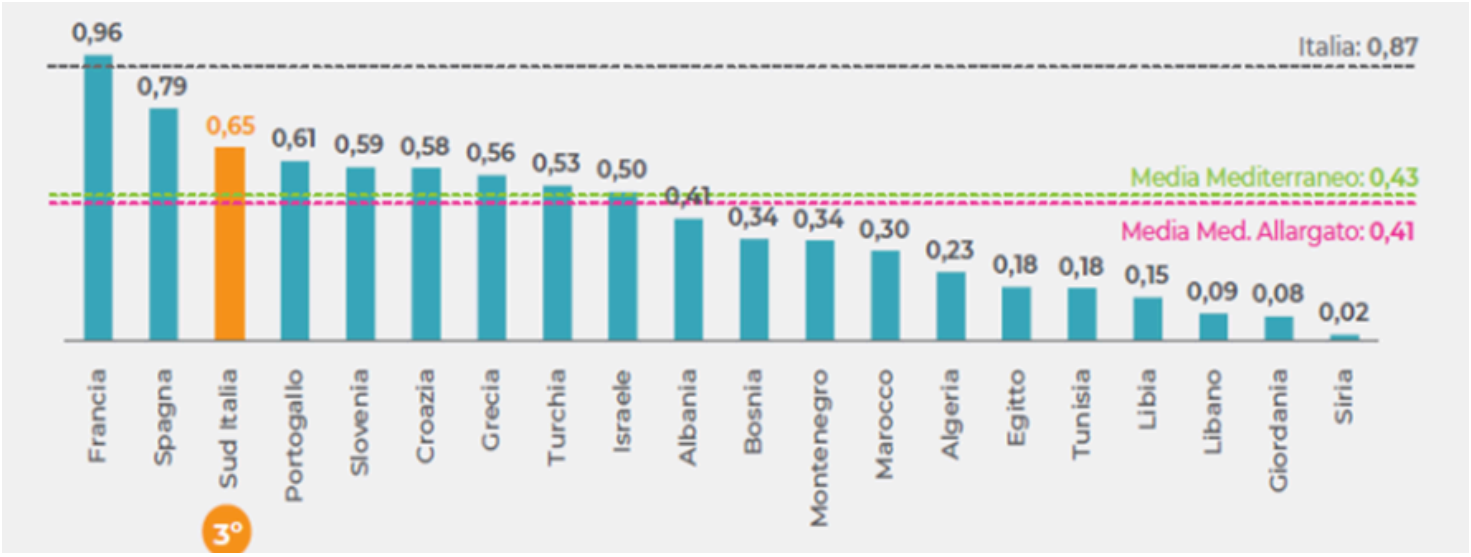
La ZES Unica offre ulteriori incentivi per ridurre i costi degli investimenti:

- **Contributi in conto capitale** (Fondo perduto): Erogazioni monetarie calcolate in percentuale sulle spese, senza obbligo di restituzione;
- **Contributi in conto interessi e finanziamenti agevolati**: Prestiti a tassi inferiori a quelli di mercato o abbattimento degli interessi sui finanziamenti bancari.
- **Interventi in conto garanzia**: Facilitazione dell'accesso al credito tramite garanzie fornite da fondi pubblici.

Per il dettaglio operativo di ciascuno si rimanda al Piano Strategico ZES Unica e alla relativa norma di introduzione.

## 3. Conclusioni

Il Sud Italia è ormai un Hub Strategico nel contesto globale:
L'area del "Mediterraneo Allargato" pesa per il 14% del PIL globale; il Governo italiano punta a farne il baricentro della propria proiezione internazionale.
Secondo i dati del Gruppo TEHA, la competitività del Sud Italia si conferma al 3° posto per attrattività e sostenibilità tra i Paesi del Mediterraneo (Indice MSDI 2024).




Con un punteggio di 0,65, il Sud Italia vanta performance superiori alla media superando nettamente la media del Mediterraneo Core (0,43) e di quello Allargato (0,41).
L'escalation del conflitto in Medio Oriente non ha frenato la spinta della ZES Unica. Anzi, la voglia di fare impresa al Sud è anche aumentata. Le autorizzazioni uniche rilasciate tra le Regioni della Zona economica speciale sono state 267 nei primi quattro mesi del 2026, in aumento del 30% rispetto allo scorso anno. E ancora: tra i 66 progetti di investimenti esteri nel nostro Paese, il 60% si trova al Sud. Due dati centrali per capire la vivacità del Mezzogiorno anche in un momento di difficoltà geopolitica globale. Da questo è partito il convegno "ZES Unica, incentivi, semplificazione. Gli strumenti della nuova competitività", dedicato al modello di sviluppo avviato nel 2024 e che adesso viene osservato anche in Europa.
Attraverso la ZES Unica e le politiche pubbliche mirate, si punta, nel lungo periodo, a trasformare questa attrattività in un aumento strutturale della competitività per l'intero Sistema Paese.
La ZES Unica non è solo un pacchetto di sconti fiscali, ma una visione geopolitica che utilizza la semplificazione (Autorizzazione Unica) e il sostegno finanziario per rendere il Sud Italia il principale scalo economico tra Europa e mercati emergenti.

I dati confermano una tendenza di crescita del Sud Italia come Polo d'Attrazione per le Multinazionali superiore alla media nazionale (periodo 2018-2021):
**Valore Aggiunto**: +41% al Sud (contro il +23% dell'Italia).
**Occupazione**: +32% di addetti nelle multinazionali estere al Sud (+15% la media nazionale).
La ZES Unica e il PNRR agiscono da acceleratori di questa tendenza, consolidando il Mezzogiorno come area strategica per gli investimenti esteri.
**Dinamismo**: Il Mezzogiorno traina il saldo attivo nazionale tra nuove aperture e chiusure d'impresa.

La ZES Unica risponde ai cambiamenti geopolitici globali, come il reshoring (rientro delle produzioni in patria) e il friendshoring. In Italia, nel 2022, sono stati registrati 171 casi di reshoring, secondi in Europa solo alla Francia (fonte: elaborazione The European House–Ambrosetti su dati Commissione europea, 2024).

## STRUMENTI DI INTERVENTO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Semplificazione amministrativa | Autorizzazione Unica | | |
| Fiscalità di vantaggio | Credito d'Imposta Beni strumentali | Credito d'Imposta agricoltura e pesca | Credito d'imposta transizione 5.0 |
| Incentivi Occupazione | Bonus giovani<br>Bonus Donne | Bonus ZES<br>Decontribuzione | Autoimpiego<br>(digitale e green) |
| Finanziamenti e Sovvenzioni | Contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati per start up, progetti innovativi | Italia Economia Sociale<br>IPCEI | Sostegno per specifiche aree di crisi industriale<br>Contratto di Sviluppo |
| Strumenti di Garanzia | Fondo Centrale di Garanzia per le PMI | | |
| Capitale di Rischio | Fondo Cresci al SUD | Fondo Trasferimento tecnologico | Fondo di salvataggio imprese |
| Zone Franche Doganali | Agevolazioni per import/export<br>(creazione di aree a regime doganale agevolato) | | |

# 4.CONTATTI E RIFERIMENTI

Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, è istituita la Struttura di Missione ZES che svolge compiti di coordinamento ed attuazione delle attività previste nel Piano Strategico della ZES Unica, cura l'istruttoria e svolge le funzioni di amministrazione procedente ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 15 del Decreto SUD.
Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (+39) tel. 0667796885

Giuseppe Romano - Capo Dipartimento per il Sud
www.strutturazes.gov.it
e-mail: segreteriadipsud@governo.it; dipartimentoperilsud@governo.it (informazioni sportello unico digitale e su istanze già presentate).
pec: strutturadimissioneZES@PEC.governo.it

***Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli***
Matteo De Lise – Presidente
Liliana Speranza – Consigliere delegato

***Commissione di Studio ODCEC Napoli "ZES: rapporti con investitori esteri e interlocutori istituzionali"*** Piazza dei Martiri, 30 – 80121 Napoli
Maria Cristina Gagliardi - Presidente
Stefano Ducceschi - Vice presidente
Daniela Gravino – Vice presidente
Francesca De Santis - Segretario
Componenti Comitato Scientifico - Alfredo Giordano, Ciro Guardabascio, Salvatore Saveriano

https://www.odcec.napoli.it/commissioni/ZES-rapporti-con-investitori-esteri-e-interlocutori-istituzionali-id-168.html
e-mail: investitoriesterieistituzionali@odcec.napoli.it

L'aggiornamento è stato chiuso in Commissione di studio ZES, Rapporti con Investitori Esteri ed interlocutori Istituzionali il 18.05.2026.

**Following english version**

Ordine dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili
Circondario del Tribunale di Napoli

# **THE SINGLE SPECIAL ECONOMIC ZONE FOR SOUTHERN ITALY:** A TRUE OPPORTUNITY OF COOPERATION AND DEVELOPMENT FOR THE ITALIAN ECONOMIC SYSTEM




*Order of the Chartered Accountants and Accountancy Experts of Naples*

**Matteo De Lise – Chairman**
**Liliana Speranza – Appointed Counselor**

*Board of Experts on Special Economic Zones, relationships with foreign investors, and institutional stakeholders – ODCEC of Naples*

**Maria Cristina Gagliardi** – *Chairwoman*
**Stefano Ducceschi** – *Deputy Chairman*
**Daniela Gravino** – *Deputy Chairwoman*
**Francesca De Santis** – *Secretary*

*Alfredo Giordano, Ciro Guardabascio, Salvatore Saveriano – Members of the Scientific Committee*

## TABLE OF CONTENTS

1. Preface drawn up by Mr Giuseppe Romano, Lawyer, Head of the Department for Southern Italy
2. Special Economic Zones (SEZs) scattered worldwide: The “State of the art”
2.1 The Single Special Economic Zone (SEZ) for Southern Italy
2.1.1 Available intervention mechanisms
2.1.2 Single Authorization
2.1.3 Tax Credit
2.1.4 Other facilitation measures
3. Conclusions
4. Contacts and references



# 1. PREFACE

Giuseppe Romano

The Single Special Economic Zone (SEZ) for Southern Italy (In Italian language: ZES Unica – Zona Economica Speciale Unica) represents a strategic turning point for the economic development and, more generally, for the whole Italian Economic System. The unified governance model is different for its innovative setting, with the aim to strengthen territorial attraction, streamline administrative procedures, and promote qualified investments.

The most important development issue in the Single SEZ is represented by the streamlined and fastened procedure, whose main aim consists in releasing the single authorization, representing a tool which replaces all necessary qualifications in order to start settlement of new production facilities, or for expansion of already existing activities, by providing companies with a clear regulatory framework, and with simplified procedures. Administrative simplification turns into a meaningful reduction of the bureaucracy timeline, through investment facilitation and settlement of new production activities. Because of this breakthrough, companies which decide to invest in Southern Italy may obtain all necessary authorizations in order to undertake their business project in a little less than forty days; an amazing achievement, also in comparison with international best practices, which strengthens territorial attraction and accelerates its economic development.

Besides of this powerful development tool, there is a system of targeted facilitations, first and foremost the Tax Credit for investment in the Single SEZ – designed to sustain competitiveness and economic growth, by setting up an innovation-friendly and internationalization-friendly environment.

The Strategic Plan for the Single SEZ defines guidelines for the industrial and logistic development of the SEZ area, in synergy with domestic and European growth policy.

Indeed, the Single SEZ not only represents an economic incentive, but it more and more represents an instrument of industrial policy, whose aim is to set-up synergies between public and private sector, streamline cooperation among the various production chains, and promote the strategic position of Southern Italy in the Mediterranean and European context. The aim is to turn Southern Italy into an economic hub, which is able to attract investment, to create employment, and to significantly contribute to the growth of Italy.

In this scenario, the Associations of Chartered Accountants and Accountancy Experts, especially the Association of Naples, may play a key role in providing assistance to professionals, entrepreneurs, and institutions, in order to make them gain awareness on opportunities offered by the Single SEZ, with the aim to offer tangible support so as to strengthen the productive context of Southern Italy.

**Giuseppe Romano** is a Lawyer, and he is the Head of the Department for Southern Italy.

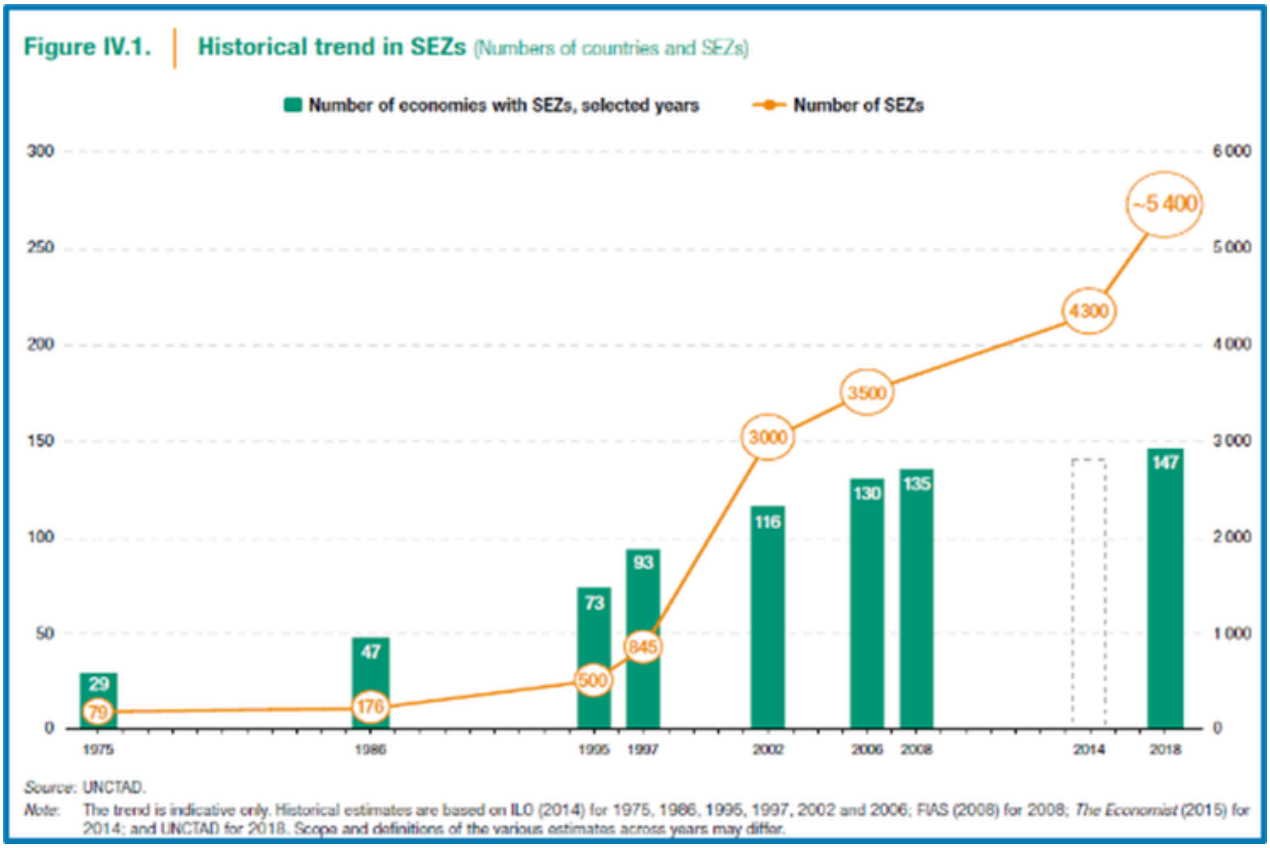
## 2. Special Economic Zones (SEZs) scattered worldwide: The "State of the art"

The Single SEZ (In Italian language: ZES Unica – Zona Economica Speciale Unica) not only represents a package of incentives, but a true instrument of industrial policy with the aim to set up:

- **Synergy** between the public and private sector: i.e. setting up collaboration between Public Institutions and production chains;
- **Mediterranean Hub**: Emphasize Southern Italy's position as a logistic and economic hub between eastern countries, Africa and Europe;
- **Domestic development**: i.e. attract foreign investment so as to generate employment and growth for the whole country;
- **Role played by professionals**: Associations of Chartered Accountants and Accountancy Experts (especially the one located in Naples), play the role of leading companies and institutions in correctly using such opportunities.

SEZs are in tangible global growth (more than 5,400 SEZs in 147 countries):

- **China**: Worldwide leader; their SEZs generate 22% of GDP, 46% of foreign investment, and 60% of domestic export.
- **Other Leaders**: India, United States, and Philippines show a high concentration of resources in a few excellence zones. In such a context, Poland – European best practice – represents a reference model for the Italian Single SEZ:
- Evolution: In 2018 they turned 14 regional zones in a Single Domestic SEZ.
- Results: €170bn investment attracted in 1994, and protection from recession arisen in 2009.
- Incentives: flat taxation on corporate income (19%); with regard to the individual income tax (PIT), the following percentage rates have been applied: 12% and 32%.
- Successful factors: Political stability and advanced infrastructures.




It is quite evident that the only creation of a SEZ doesn't guarantee any results. Success depends on:

- **Logistic integration**: A SEZ needs to be connected to the remaining domestic production context; without any infrastructures a SEZ remains isolated.
- **Beyond saving**: At present global competition is not only achieved by reducing costs, but also pointing to new standards:
    - o **Sustainability**: i.e. joining principles set out by Agenda 2030;
    - o **ESG Standards**: Attracting investment in sectors with a high environment, Social, and Govrenance impact
    - o Positive Externalities: Assessment of benefits arisen for the whole surrounding territory

The Strategic Plan represents a 3-year planning document, which operates in synergy with the other planning instruments, either European ones (such as NPRR, and Cohesion Structural Funds) and domestic ones, such as Cohesion and Development Fund. As set out by article 10 of the Law Decree for Southern Italy, it was first submitted to the Technical Secretariat, and then to the SEZ Control Booth.

## 2.1 The Single Special Economic Zone (SEZ) for Southern Italy

The Single Special Economic Zone (SEZ) (In Italian language: ZES Unica – Zona Economica Speciale Unica) is a territorial area including the whole Southern Italy; it's been set up so as to simplify bureaucracy, and offer fiscal incentives to companies, with the aim to turn Southern Italy into an economic and strategic hub in the Mediterranean Area.

- **Effectiveness**: as of January 1st 2024.
- **Involved regions**: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Apulia, Sicily, and Sardinia.
- **New developments starting in 2026**: Extension to Marche Region and Umbria Region; extension of the SEZ tax credit to the 3-year period 2026-2028 with new spending limits (€2.3bn in 2026; €1.0bn in 2027, and €750mn in 2028).

The model is based upon a centralized governance structure, set up on three tiers:

- **National Control Booth**, set up at the Presidency of the Council of Ministers, including representatives appointed by the following fundamental ministries: Ministry of Economy and Finance (MEF), Ministry of Industry and Made in Italy (MIMIT), Ministry of Infrastructure and Transport (MIT), and Ministry for Southern Italy;
- **SEZ Mission Structure**, entrusted with the task of providing for a technical/operational management of the system;
- **Digital One Stop Shop** (S.U.D. ZES); it's a new single access point, suitable for all administrative files concerning SEZ investment.

Establishment of the Single SEZ shows some meaningful numbers in terms of interest and potential; here is what happened in a little more than 2 years:

- **Allowed Authorizations**: 1377;
- **Potential employment**: around 65,000 new jobs;
- **Investment volume**: around €57bn;
- **Geographic distribution**: A meaningful concentration (75%) in Campania, Apulia, and Sicily; especially in coastal and metropolitan areas.

Numbers related to allowed authorizations keep growing year on year, at present we estimate an increase by 30%, compared to the previous year.

The Strategic Plan not only points to the local growth, but to relaunching of the "Italy System":

- **Logistic Hub**: i.e. turning Southern Italy into a natural bridge between Europe, Eastern Countries, Northern Africa.
- **Interconnection**: Unlocking Southern Italy is an advantage for the whole country, through integration of southern production activity into the value chain belonging to businesses located within Central and Northern Italy.
- **Objective**: Maximization of the social and economic impact through technological innovation and advanced industrial development.

The fields of action are the following ones:

- **5 production chains**, on the grounds of Regions' structural specialization indicator;
- **4 production chains**, on the grounds of dynamism indicators (competitiveness, international projection of the labour market, project approach, technology).

# 5 SPECIALIZATION SUPPLY CHAINS + 4 DYNAMIC SUPPLY CHAINS + 3 CROSS-CUTTING TECHNOLOGIES

| | | |
|---|---|---|
| AGRI-FOOD | AUTOMOTIVE | RAILWAY SECTOR |
| TOURISM | PREMIUM MADE IN ITALY | DIGITAL TECHNOLOGIES |
| ELECTRONICS & ICT | CHEMICAL AND PHARMACEUTICAL | GREEN AND EFFICIENT TECHNOLOGIES (CLEANTECH) |
| SHIPBUILDING AND DOCKYARDS | AEROSPACE | BIOTECHNOLOGIES (BIOTECH) |

The Plan evolves the concept of logistics and industry:

• Integrated logistics: Not only transport but digital and multi-sector support so as to connect fundamental production chains (agri-food, pharmaceutical) to the territory.
• STEP technologies: focusing on high value added segments (digital, biotech, cleantech) pursuant to EU Regulations (2024/795), for a modern industry.

Investment Plan:

In order to make Southern Italy attractive, financial need identified in more than €15bn so as to guarantee investment (covered by NPRR, NCP, and Cohesion Funds), is divided up into 5 priority areas:

1. Railway Transport (€9.8bn): this is the main investment, it is bound to improve connections among ports, inland port areas, and industrial areas;
2. Road and Water Supply Infrastructures (€2.6bn): aimed to improve the auxiliary road system, and the industrial water supply;
3. Digital Connectivity (€2.4bn): diffusion of the ultra-broadband, and the 5G advanced communication network in the whole Southern Italy;
4. Energy and Networks (€0.7bn): Decarbonization and modernization of the electric infrastructures;
5. Ports and Maritime Logistics (€60mn): specific action for strengthening maritime sector.

• Competitive Advantage: projects that are coherent with the above mentioned areas, can benefit of fastened authorization and priority in co-funding.

In order to guarantee action effectiveness, the Plan introduces two supervision instruments:

A six-month monitoring system: i.e. a constant data collection on new businesses, real investment and new jobs (divided-up per region and supply chain);

Territorial Impact Assessment (TIA): a tool devised to assess economic, social and environment effects, in order to allow for possible ongoing strategy corrections.

### 2.1.1 Available intervention mechanisms

Single SEZ (In Italian language: ZES Unica – Zona Economica Speciale Unica) integrates administrative simplification and financial support:

- **Single Authorization and Digital One Stop Shop** (One Stop Shop in Italian language means:Sportello Unico Digitale – S.U.D.): Guarantee of quick turnaround and uniform procedure for strategic projects;
- **Facilitations**: there's a range of fiscal incentives funded through regional, domestic and EU resources (pursuant to Aid Charter 2022-2027);
- **Other facilitation measures**: NPRR Funds (€563.5mn) bound to:
  - railway integration ("last mile");
  - Logistics digitization, and energy and environment efficiency;
  - Resilience and safety with regard to the access to Ports.

## 2.1.2 Single Authorization and SEZ's Digital One Stop Shop

They represent the main simplification leverage for settling production and logistic activities:
Single Authorization (Article 14 and 15 of the Decree for Southern Italy):

- It is a certificate which replaces any kind of advice, licence or authorization concerning start-up, widening or turnaround of economic activities;
- It's got legal effectiveness: Authorized projects are considered of public utility, non-postponable and urgent. The Deed may have the same validity as a urban amendment;
- It is a procedure managed through a simplified inter-departmental conference (it is called within three days from the date of receipt of application);
- It is concluded within thirty days (or sixty days, for more complex cases).
- The Digital One Stop Shop (S.U.D. ZES) is the only telematic access for companies, with the aim to eliminate bureaucratic fragmentation:
- Functions: application receipt, procedure integrated management, and digital monitoring of the file status;
- Field of competence: procedures concerning production plants, building works, and structures erected for sport/cultural events;
- Advantages: It guarantees transparency, equal treatment among regions, and it also reduces indirect costs for operators;
- Central Coordination: SEZ Mission Structure manages relationships with all the involved administrations;
- Silence as Consent: Telematic receipt indicates terms within which, should the answer be absent, the application is considered as approved;
- Environment Integration: The ultimate determination also includes the Environment Impact Assessment, if it is foreseen.

> SEZ's Digital One Stop Shop (S.U.D. ZES) is joined by all Digital One Stop Shops set up pursuant to article 5 of the Law Decree No. 91/2017, it also includes – pursuant to cases set out in article 14 of this Decree – tasks belonging to One Stop Shop for Production activities (SUAP – Presidential Decree No. 160/2010). It works in accordance with the best technological standards, and pursuant to technical specifications included in the Decree dated September 26th 2023, released by the Ministry of Enterprise and Made in Italy. Access occurs through the following web-site: impresainungiorno.gov.it, and then access to the section named "Companies and Public Administration (l'impresa e la PA)", select "Special Economic Zone" – Single SEZ (In Italian language: ZES Unica – Zona Economica Speciale Unica).

Through the Digital One Stop Shop the business has the possibility of forwarding a single application, leaving then to the SEZ Mission Structure the task concerning coordination of relationships with the involved administrations, and to ensure the regular running of the procedure.

## 2.1.3 Tax Credit

It represents the fiscal facilitation eligible for the purchase of new capital goods (plants, machinery, equipment, land and buildings) bound to new production facilities, or already existing ones, located in the so-called "assisted zones" that are relevant pursuant to the Aid Charter for Regional Purpose 2022-2027 (Campania, Calabria, Apulia, Basilicata, Sicily, Sardinia, Abruzzo, Molise, and some territories of Marche and Umbria).

Applicable Regulatory Framework:

Domestic: Article 16, paragraph 1 of the Decree for Southern Italy; Interministerial Decree dated May 21st 2024; Budget law for the year 2026.

EU: Article 107 and 108 of the TFEU; Aid Charter for Regional Purpose 2022-2027.

Main features:

- Minimum investment: €200,000.00;
- Maximum investment: € 100,000,000.00;
- Beneficiaries: access is allowed to all companies, regardless of their legal status and their adopted accountancy system:

Types of business:

i)Sole traders, Partnerships, Companies with legal status;

ii) Non-commercial entities, only with regard to the trading activity actually performed;

iii)Permanent establishments of non-resident subjects (with regard to investment concerning activity carried out in Italy);

- Domestic spending limit: €2.3bn in 2026; €1.0bn in 2027; and €750mn in 2028.
- Company dimension is not relevant so as to access to the facilitation measure, but it becomes relevant having regard to the (percentage) intensity of the eligible tax credit.
- Incentive principle (pursuant to article 6 of the EU Regulation No. 651/2014 (EU constraint)): facilitation is classified as State Aid and, therefore, it must compel the business to accomplish an investment that it wouldn't have otherwise been accomplished.

| **Regions** | **Small enterprises** (up to €50mn of investment) | **Medium enterprises** (up to €50mn of investment) | **Large enterprises** (and SMEs beyond €50mn of investment) |
|---|---|---|---|
| Campania, Apulia, Calabria, Sicily | 60% | 50% | 40% |
| Molise, Basilicata, Sardinia | 50% | 40% | 30% |
| Abruzzo, Marche Umbria | 35% | 25% | 15% |
| "Right Transition" Zones (Apulia and Sardinia) | Up to 70% | Up to 60% | Up to 50% |

**Access procedure and allotment**

The system doesn't guarantee the full percentage rate if requests are higher than allocated funds.

Allotment percentage: the Italian Revenue Agency calculates the actual amount through a rate between domestic expenditure limit and the total of requested tax credit.

**ELIGIBLE INVESTMENT**

The single acquisition of bare assets is not allowed; investment is to be included into an initial project with the aim to:

1. Build up a new factory or implementing an existing one;
2. Diversify production or substantially transform production cycle;
3. Acquire single assets from a factory that is going to close down.

**FACILITATED ASSETS**

It is eligible the purchase (also through financial lease) of new machinery, plants, and equipment, bound to already existing production facilities, or installed for the first time in a facilitated area;

Tax credit is also allowed for the purchase of land, and for the acquisition, accomplishment, or expansion of buildings included in the investment; on condition that the value of land and buildings mustn't be higher than 50% of the total value of the facilitated investment.

**ASSETS NOT INCLUDED WITHIN FACILITATION:**

Assets bound to sale, assets transformed or assembled so as to obtain assets bound to sale, consumables.

**Method for submission of the application**

1. submission of the so-called "BOOKING" communication to the Italian Revenue Agency, as of March 31st till May 30th per each of the following years: 2026, 2027, and 2028, together with planned expenses;
2. submission of the so-called "ADDITIONAL" communication to the Italian Revenue Agency; as of January 3rd till January 17th of the subsequent year, which states the investment actually accomplished.

**SUMMARY SYNOPTIC TABLE**

The following table describes periods of investment accomplishment, and the corresponding terms concerning submission of the "BOOKING" application and related confirmation.

| Period concerning facilitated investment | Terms concerning submission of the advance | Terms concerning submission of the "ADDITIONAL" |
|---|---|---|
| Jan. 1st 2026<br>Dec. 31st 2026 | March 31st 2026<br>May 30th 2026 | Jan. 3rd 2027<br>Jan. 17th 2027 |
| Jan. 1st 2027<br>Dec. 31st 2027 | March 31st 2027<br>May 30th 2027 | Jan. 3rd 2028<br>Jan. 17th 2028 |
| Jan. 1st 2028<br>Dec. 31st 2028 | March 31st 2028<br>May 30th 2028 | Jan. 3rd 2029<br>Jan. 17th 2029 |

## FULFILMENTS AND USE OF TAX CREDIT

1. Mandatory certification: Expenses must be certified by a Legal Auditor (also for those subjects who are not due to legal auditing in force of provisions of law);
2. Offsetting: tax credit can exclusively be used through offsetting by using the F24 payment form;
3. Timeline: tax credit can be used as of the day subsequent to provision released by the Italian Revenue Agency, which sets out the usable percentage of the tax credit and, anyway, not before releasing a second receipt, whereby applicants are informed that they've been authorized to use the tax credit (within 10 days as of the deadline for submission of the additional communication);
4. Anti-Mafia checks: They're mandatory for credit above € 150,000.00, and for those subjects whom, even though requesting for a tax credit lower than € 150,000.00, have already requested for a SEZ tax credit in the previous years.

## TIME CONSTRAINTS

Keeping on service: obligation to keep assets acquired through the SEZ investment on service for not less than 5 years as from accomplishment of the investment;

Enrty into service: assets are to be operational within the second tax period subsequent to the purchase;

Financial lease: with regard to assets acquired on financial lease it is mandatory to purchase them when the contract expires.

## ACCUMULATION

It is possible to accumulate tax credit with other measures identified as State Aids (within the constraints of the maximum EU intensity), and with measures qualified as non-State Aids; unless specific ban foreseen by other provisions.

## EXCLUDED SECTORS

Benefit doesn't apply to:

Specific sectors: steelmaking industry, coal mining, transports and related infrastructures, energy (production and distribution), broadband, banking, financing and insurance sector;

Agriculture and fisheries: Exclusion of agriculture products, fisheries and aquaculture (with reference to these sectors, special autonomous measures are in force);

Excluded subjects:

- People earning income form self-employment;
- Companies in winding-up phase, dissolution, or companies facing "difficulties".

## 2.1.4 Other facilitation measures

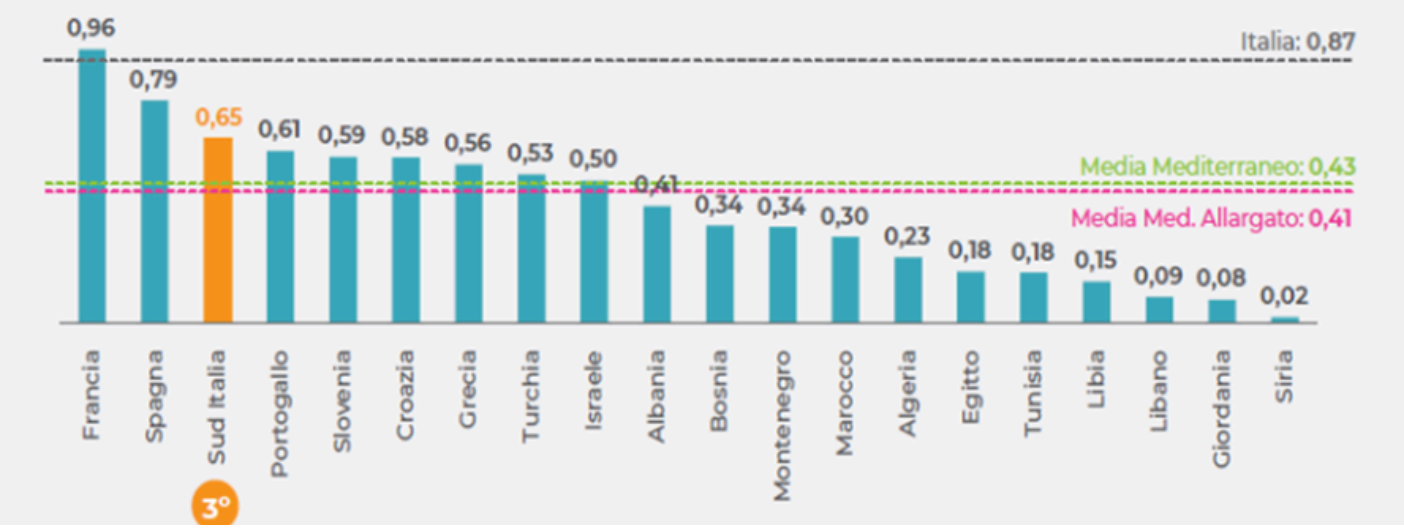
The Single SEZ (In Italian language: ZES Unica – Zona Economica Speciale Unica) offers further incentives so as to reduce investment cost:

- Capital contributions: i.e. the so-called "unrecoverable grants". They're calculated in percentage rate on eligible expenses; it is foreseen no capital repayment, and no interest payment;
- Interest subsidies and facilitated funding: interest rate on loans is lower than the market rate, or allowing for funding at favourable conditions;
- Guarantee intervention: Credit access is facilitated through a guarantee allowed on public funds.

For a detailed explanation of each facilitation measure we hereby refer to the Strategic Plan for the Single SEZ, and the related introduction regulation.

## 3. Conclusions

By now, Southern Italy represents a strategic hub in the global context:
Geographic area identified as "Widened Mediterranean Area" represents 14% of the global GDP, Italian Government aims to use it as the centre of gravity of their own international projection.
According to data released by TEHA Group, competitiveness in Southern Italy confirms the 3rd rank in terms of attractiveness and sustainability among Mediterranean Countries (MSDI indicator 2024).




With a score of 0.65, Southern Italy reflects a performance better than the average, outperforming by far the Mediterranean Core (0.43), and the Widened one (0.41).
The outbreak of the war in the Middle East didn't hold back Single SEZ performance. Rather, the willingness to do business in Southern Italy has also increased. During the early four months of 2026, 267 single authorizations have been released among Regions belonging to the Single SEZ, with a 30% increase compared to the previous year. And then: among the 66 projects of foreign investment in our Country, 60% is allocated in Southern Italy; two key data so as to understand liveliness of Southern Italy, in spite of the present global geopolitical difficulty. The aforesaid represents the starting point of the conference named "Single SEZ, incentives, simplification. Instruments for a new competitiveness", devoted to the growth model started in 2024 that, at present, is also observed in Europe.

**Through the Single SEZ (In Italian language: ZES Unica – Zona Economica Speciale Unica)** and focused public policy we aim, in the long run, to turn such an attractiveness in a structural increase of competitiveness for the whole Country System.

Single SEZ not only represents a package of tax relief, but a geopolitical vision which uses simplification (Single Authorization) and financial support in order to turn Southern Italy in the main economic hub between Europe and the emerging markets.

Data confirms the growth trend for Southern Italy as an attractive hub for MNEs, above the domestic average (period 2018 – 2021):

**Value added**: +41% in Southern Italy (compared to +23% in Italy).

**Employment**: +32% of employees in foreign MNEs in Southern Italy (+15% of the domestic average).

Single SEZ and NPRR act as drivers of this trend, by consolidating Southern Italy as a strategic area for foreign investment.

**Dynamism**: Sourthern Italy leads domestic positive balance between company establishment and closing-down.

Single SEZ represents an answer to global geopolitical changes, like reshoring (coming back of production within Italian boundaries), and friendshoring. During 2022, In Italy 171 reshorings occurred. This is the second best performance; in Europe only France did better than Italy (source: processing carried out by The European House – Ambrosetti on EC data, 2024).

## AVAILABLE INTERVENTION MECHANISMS

| | | | |
|---|---|---|---|
| Administrative simplification | Single Authorization | | |
| Tax Advantages | Tax credit on capital goods | Tax credit on agriculture and fisheries | Tax credit on 5.0 transition |
| Employment incentives | Benefit for youngsters; Benefit for women | SEZ benefit; Social Security Contribution Relief | Self-employment (digital one and green one) |
| Funding and Grants | Unrecoverable grants and facilitated funding for start-ups and innovative projects | Social Economy Italy IPCEI | Support to specific industrial crisis areas; Development Contract |
| Guarantee instruments | Main Guarantee Fund for SMEs | | |
| Risk capital | Growth in Southern Italy Fund | Technological Transfer Fund | Rescue fund for companies |
| Customs Free Zones | Export-Import Facilitations (setting up of areas with privileged customs procedures) | | |

## 4.CONTACTS AND REFERENCES

The SEZ Mission Structure has been set-up at the Presidency of the Council of Ministers (PCM); their task is to coordinate and execute activities foreseen by the Strategic Plan for the Single SEZ (In Italian language: ZES Unica – Zona Economica Speciale Unica). It also uses to deal with inspections and carries out the task of proceeding administration, in order to release the Single Authorization pursuant to article 15 (Decree for Southern Italy).

Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (+39) tel. 0667796885 www.strutturazes.gov.it

Giuseppe Romano - Head of the Department for Southern Italy
www.strutturazes.gov.it
e-mail: segreteriadipsud@governo.it, dipartimentoperilsud@governo.it (informazioni sportello unico digitale e su istanze già presentate). Pec: strutturadimissioneZES@PEC.governo.it

***Order of the Chartered Accountants and Accountancy Experts of Naples***
Matteo De Lise – Chairman
Liliana Speranza – Appointed Counselor

***Study Committee of the Order of Chartered Accountants and Accounting Experts of Naples (ODCEC Naples) — "ZES: Relations with Foreign Investors and Institutional Counterparties" Piazza dei Martiri, 30 – 80121 Napoli***
Maria Cristina Gagliardi – *Chairwoman*
Stefano Ducceschi – *Deputy Chairman*
Daniela Gravino – *Deputy Chairwoman*
Francesca De Santis – *Secretary*
*Alfredo Giordano, Ciro Guardabascio, Salvatore Saveriano – Members of the Scientific Committee*

https://www.odcec.napoli.it/commissioni/ZES-rapporti-con-investitori-esteri-e-interlocutori-istituzionali-id-168.html
e-mail: investitoriesterieistituzionali@odcec.napoli.it

The upgrading of this operational booklet has been finalized by the Board of Experts on Special Economic Zones, relationships with foreign investors, and institutional stakeholders on: May 18th 2026.
https://www.odcec.napoli.it/commissioni/ZES-rapporti-con-investitori-esteri-e-interlocutori-istituzionali-id-168.html